

Via Toffetti: la protesta nella filiera Amazon

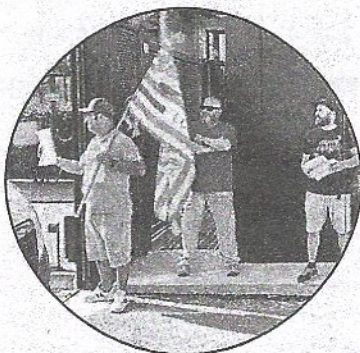
Nuovo sciopero dei corrieri «Carichi di lavoro eccessivi»

MILANO

Hanno incrociato le braccia, a causa «dell'eccessiva pesantezza dei carichi di lavoro», i driver della filiera Amazon che operano per la società di trasporti Global One nel magazzino in via Toffetti a Milano. Uno sciopero nel turno mattutino dei lavoratori in prima linea per i servizi di consegna merci ultimo miglio che si inserisce in un contesto di proteste e rivendicazioni sindacali dei corrieri in tutta la Lombardia. Hanno organizzato un presidio fuori dai cancelli, distribuendo volantini. «La società Global One, dietro consiglio di Assoespressi, rifiuta di incontrarsi con il sindacato», spiega Alessandro Volpicelli, della Fit Cisl Lombardia. «Riteniamo questo comportamento inaccettabile - prosegue -. Chiediamo che la discussione sui carichi di lavoro della filiera dei driver di Amazon possa essere svolta nelle singole aziende. Lo dobbiamo ai tanti lavoratori che già oggi lamentano l'insostenibilità dei ritmi lavorativi e che domani, stante la situazione, potrebbero ve-

**Lo stop
alle consegne**

RICHIESTE INASCOLTATE



Il braccio di ferro

«Migliorare le condizioni»

La posizione del colosso dell'e-commerce «Lavoriamo con i fornitori per definire obiettivi realistici che non mettano pressione su di loro o sui dipendenti»

dersi peggiorata la propria condizione lavorativa». Nei giorni scorsi i sindacati hanno indetto altri scioperi, fermando la filiera Amazon della Lombardia, sempre motivati dagli eccessivi carichi e dalla richiesta di un miglioramento delle condizioni di lavoro.

«Lavoriamo a stretto contatto con i nostri fornitori di servizi di consegna - ha spiegato Amazon - per consentire loro di pianificare adeguatamente le loro esigenze operative e definire degli obiettivi realistici che non mettano pressione su di loro o sui loro dipendenti». Il colosso dell'e-commerce precisa che «nell'ambito della contrattazione nazionale, lo scorso 1° giugno è entrato in vigore il nuovo orario per i corrieri che prevede una riduzione da 43 a 42 ore settimanali» e «i corrieri sono assunti da fornitori di servizi di consegne al livello G1 del CCNL Trasporti e Logistica con un salario d'ingresso pari a 1.658 euro lordi al mese, tra i più alti del settore, per i dipendenti a tempo pieno, e oltre a 300 euro netti mensili come indennità giornaliera».

Andrea Gianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA